

- | | |
|-------------------------|---|
| 1. Record Nr. | UNICAMPANIAVAN0080808 |
| Autore | Ragucci, Gaetano |
| Titolo | Il contraddittorio nei procedimenti tributari / Gaetano Ragucci |
| Pubbl/distr/stampa | Torino, : Giappichelli, 2009 |
| ISBN | 978-88-348-8452-2 |
| Descrizione fisica | IX, 274 p. ; 24 cm. |
| Soggetti | Contraddittorio - Diritto processuale tributario |
| Lingua di pubblicazione | Italiano |
| Formato | Materiale a stampa |
| Livello bibliografico | Monografia |
-
- | | |
|-------------------------|--|
| 2. Record Nr. | UNICAMPANIAVAN0118845 |
| Autore | Kantorowicz, Ernst |
| Titolo | I due corpi del re : l'idea di regalità nella teologia politica medievale / Ernst H. Kantorowicz ; introduzione di Alain Boureau ; traduzione di Giovanni Rizzoni |
| Pubbl/distr/stampa | Torino, : Einaudi, 2012 |
| ISBN | 978-88-06-21155-4 |
| Descrizione fisica | XXXVIII, 531 p., [16] carte di tav. : ill. ; 21 cm |
| Lingua di pubblicazione | Italiano |
| Formato | Materiale a stampa |
| Livello bibliografico | Monografia |
| Sommario/riassunto | Agli inizi del XVI secolo un giurista inglese, Plowden, sostiene una singolare teoria sulla persona del re: di là dal suo corpo naturale, mortale, soggetto alle malattie e alla vecchiaia, il sovrano dispone anche di un corpo «politico», invisibile, incorruttibile, che mai invecchia, si ammala o muore. In questo secondo corpo, che passa da |

un re all'altro in una successione virtualmente senza fine, si concentra l'essenza della sovranità, del potere regale. Dalla scoperta di questa finzione giuridica, enunciata allo scopo di porre al riparo i diritti della Corona e dello Stato dalle pretese di poteri e istituzioni particolari, nasce l'affascinante ricerca di Kantorowicz attorno al tema medievale del corpo doppio, della persona ficta e della dignitas immateriale che conferisce l'aureola dell'autorità, la legittimazione stessa del potere. I due corpi del Re è ormai un classico, e non solo dell'indagine sulla ritualità e la simbologia del potere: quella dignitas perpetua, che «non muore mai», cercata senza sosta in tutte le sue manifestazioni nell'universo mentale del Medioevo, porta Kantorowicz alla scoperta della più grande, e laica, di queste figure fittizie: l'humanitas, la dignità stessa dell'essere uomo che accompagna, come un corpo mistico perenne, ogni singolo individuo.
